

Concerto per Rabin Dirige Maazel

«Sono stato un soldato per ventisette anni. Ho combattuto finché non si vedeva alcuna possibilità di pace. Ora credo che questa possibilità ci sia, una grande possibilità che dobbiamo cogliere». È la sera del 4 novembre 1995. La voce profonda del Primo ministro israeliano Yitzhak Rabin risuona nell'aria calda di Tel Aviv, davanti a una grande folla radunata nella piazza dei Re d'Israele per sostenere la politica del governo e il processo di pace con i palestinesi. Pochi minuti, e quella voce viene messa a tacere per sempre da tre colpi di pistola sparati da un giovane estremista ebreo di nome Yigal Amir. Per onorare la memoria del Premier Yitzhak Rabin e proseguire nell'impegno per la pace, l'Associazione Amici Italiani del Museo di Israele a Gerusalemme, Aimig, presieduta da Marilena Francese, organizza il 15 novembre 2009 all'Auditorium Parco della Musica di Roma un concerto a cui seguirà nel Ninfeo di Villa Giulia un benefit-dinner per raccogliere fondi a favore del progetto di formazione artistico-culturale per giovani studenti italiani - Open Window Dialogue. Il concerto Lament for Yitzhak è stato composto da Dov Seltzer, premiato per il contributo dato alla musica israeliana con l'Israel Prize alla carriera nel 2009. Il Requiem diretto dal Maestro Lorin Maazel sarà eseguito dall'Orchestra Sinfonica d'Italia con la partecipazione del Coro e del Coro di Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia - Maestri del Coro Lorenzo Fratini e José Maria Sciutto. Quattro i solisti: il tenore americano Thomas Stuebaker, il soprano Maria Luigia Borsi e due cantanti israeliane Hadar Halevy e Keren Hadar. Un evento al quale parteciperanno le più alte cariche istituzionali italiane e dove è attesa la presenza del Presidente dello Stato di Israele Shimon Peres.